COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2026/0257 DEL 28/04/2026

L'anno 2026, il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 14:30 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Claudio Chianese -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P), presenti in video conferenza (Pv), assenti giustificate/i (Ag) ed assenti (A) le/i Signore/i:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	BRESSA ANTONIO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessora	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessora	P	
7	BISATO LUIGI ALESSANDRO	Assessore	P	
8	RAGONA ANDREA	Assessore	P	
9	CERA MARGHERITA	Assessora	P	
10	COLONNELLO MARGHERITA	Assessora		Ag

OGGETTO: ISTITUZIONE DI SEPARATO UFFICIO DI STATO CIVILE PRESSO LA SALA POLIVALENTE PRESSO L'AVANCORPO DEL FORO BOARIO IN PRATO DELLA VALLE.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta del Sindaco Sergio Giordani e dell'Assessora Francesca Benciolini ai sensi dell'art.52, comma 7, dello Statuto comunale;

PREMESSO CHE:

1) l'art. 106 del Codice Civile indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale di Stato Civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

2) il Massimario dello Stato Civile edizione 2012 al paragrafo 9.5.1. chiarisce che "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'Amministrazione comunale per lo svolgimento dei servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività. La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del sindaco, nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura, o con delibera della Giunta, se trattasi di ufficio separato da istituire) nel quale viene specificato lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività";

3) il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, ha emanato la circolare n. 29 del 7.06.2007, ad

oggetto: “Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale”, in cui si stabilisce che:

- i Comuni possono “deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l’istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta” sempre che l’edificio sia nella disponibilità del Comune e ci sia “un carattere di ragionevole continuità temporale” nel suo utilizzo;
- è possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale, purché i giardini siano pertinenza funzionale dell’edificio dove ha sede la casa comunale, non essendo invece possibile “celebrare matrimoni nei giardini e nei parchi esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa”;

RICORDATO altresì che l’articolo 3, comma 1, del DPR. 3 novembre 2000 n. 396 “Regolamento per la revisione della semplificazione dell’ordinamento di Stato Civile, a norma dell’articolo 2 , comma 12, della Legge 15 maggio 1997, n. 127” prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello Stato civile;

CONSTATATO che la Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare 10/2014 ad oggetto: “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, ha fornito ulteriori indicazioni sul principio di “esclusiva disponibilità della destinazione” sottoponendo la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere del 22 gennaio 2014 n. 196/14 precisando che i requisiti di “esclusività e di continuità della destinazione” possono sussistere anche nell’ipotesi di “destinazione frazionata nello spazio” ovvero l’Ente riserva alcune aree alla celebrazione del matrimonio, purché “tale destinazione, senza sottrarla all’utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale”;

RICHIAMATA la legge 20 maggio 2016, n. 76 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”;

RILEVATO CHE:

1) il Comune di PADOVA ha inteso soddisfare le richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile e di costituzione di unioni civili, oltre che nella sede municipale:

   -in altre sale comunali di pregio (Sala Paladin, Sala della Gran Guardia, Sala dell’Orologio);

   - in sale comunali in gestione a terzi come la Sala Rossini presso lo Stabilimento Pedrocchi (vedasi Deliberazione di GC 515/2017, che ha integrato l’art.6 della convenzione con la previsione della celebrazione di matrimoni ed unioni civili);

   - in altri due edifici di pregio e valore storico di proprietà privata inseriti in apposita convenzione di durata quinquennale (Villa Molin e Villa Ottoboni);

2) il Comune di Padova è proprietario dell’immobile denominato Avancorpo dell’ex Foro Boario e della relativa area esterna, sito in Padova (PD) tra Piazza Rabin e Prato della Valle;

3) con Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 2009, rep. n. 79581, il Comune ha affidato al Concessionario Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle SRL la progettazione, il restauro, la ristrutturazione e la gestione, mediante cessione in locazione o uso, del sopra detto immobile per un periodo di 45 (quarantacinque) anni (poi ridotti a 39 – trentanove) dalla data di emissione del certificato di collaudo delle opere oggetto della Convenzione medesima. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 864 del 17 dicembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere da realizzare in forza della Convenzione, predisposto dal Concessionario;

4) Gli spazi dell’avancorpo sono stati in parte locati ad Exforo SRL con contratto del 5/5/2022, integrato con contratto del 31/5/2024, con durata di anni sedici;

5) La Sala Polivalente (di seguito anche solo “Sala”) è ubicata al secondo piano tra i corpi B e C, come meglio ed esattamente perimetrata nella planimetria allegata (All. 01) ed è compresa nella locazione di cui al punto 4);

6) che la Sala Polivalente è ad uso promiscuo con il Comune di Padova, il quale in attuazione di apposito disciplinare se ne riserva l’uso per 45 giornate annue;

CONSIDERATO CHE:

1) con nota le 28/1/2026 il conduttore ha richiesto che il locale “sala polivalente” venga individuato e autorizzato quali “Casa Comunale”, ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti comunali, al fine della celebrazione di matrimoni civili, con una capienza massima di n. 40 invitati, senza che questo utilizzo vada ad erodere le giornate a disposizione del Comune di Padova;
2) che, a seguito di sopralluogo effettuato dal Servizio di Stato Civile e dal Servizio Sicurezza, e a seguito dell’acquisizione, con PEC prot.0113956 del 2/3/2026 della documentazione richiesta, integrata in data 1/4/2026, si è ritenuta la sala polivalente adeguata per la celebrazione di matrimoni civili, previa individuazione della stessa come ufficio separato di Stato Civile

PRESO ATTO dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dagli uffici competenti e del parere favorevole alle normative di sicurezza vigenti pervenuto dal Settore Edilizia Monumentale Culturale e Sicurezza con comunicazione prot.2026/0224232 del 24/4/2026;

RITENUTO di accogliere la proposta del conduttore e di procedere all’individuazione di tali spazi, ai sensi dell’articolo 3, del DPR. 3 novembre 2000 n. 396 “Regolamento per la revisione della semplificazione dell’ordinamento di Stato Civile” per la celebrazione di matrimoni con rito civile e per la costituzione di unioni civili, quali Uffici separati di Stato civile;

RITENUTO inoltre di applicare a tale sede le medesime tariffe già in vigore per le altre sedi di prestigio dove sono celebrati matrimoni e unioni civili (Delibera di GC n.136 del 12/3/2024)

RICHIAMATI i seguenti atti amministrativi:

- Delibera di C.C. 2025/0114 del 15-12-2025 ad oggetto "Approvazione del D.U.P. 2026-2027 comprensivo della nota di aggiornamento";
- Delibera di C.C. 2025/0115 del 15-12-2025 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione esecizi 2026-2028"
- Delibera di G.C. 2025/0781 del 23-12-2025 ad oggetto "Approvazione P.E.G. esercizi 2026-2028".

VISTO l’art. 48 del D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267;

PRESO atto dei pareri, riportati in calce (***), espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti del presente dispositivo;

2. di individuare, per le motivazioni suesposte e qui integralmente richiamate, un ufficio separato di stato civile, ai sensi dell’articolo 3 del DPR. 3 novembre 2000 n. 396 “Regolamento per la revisione della semplificazione dell’ordinamento di Stato Civile” presso la sala polivalente ubicata al secondo piano dell’ Avancorpo dell’ex Foro Boario, come da Planimetria allegata;

3. di dare atto che la celebrazione di matrimoni civili ed unioni civili avverrà con le modalità organizzative contenute in apposita convenzione che il competente Dirigente, del Settore Servizi Demografici Cimiteriali e Quartieri, sottoscriverà con il conduttore EXFORO SRL;

4. di estendere a tale sede l’applicazione delle vigenti tariffe previste per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili presso le altre sedi di prestigio (Deliberazione G.C. N. 136 DEL 12/03/2024)

5. di rinviare a successivi atti dirigenziali:

- la pubblicazione nel sito web istituzionale e all'Albo online del Comune di Padova dell'avvenuta individuazione della sala polivalente presso l'avancorpo del Foro Boario quale ufficio separato di stato civile
- l'approvazione e la stipula di apposita convenzione con il conduttore riferita alle modalità di celebrazione di matrimoni e unioni civili;

6. di dare atto che la presente deliberazione non modifica gli stanziamenti del Bilancio di Previsione - Esercizi 2026/2028

7. di trasmettere, a cura del competente Settore Servizi Demografici Cimiteriali e Quartieri, copia della presente deliberazione alla Prefettura di Padova ai sensi dell'art 3 del DPR n. 396/2000;

8. di prendere atto che il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche;

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

_____

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

28/04/2026

Il Capo Settore Servizi Demografici
Cimiteriali e Quartieri
Eva Contino

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

28/04/2026

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

28/04/2026

Il Segretario Generale
Claudio Chianese

_____

Si precisa che, su invito del Sindaco, è presente il Direttore Generale, dott. Danilo Guarti. Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese